



UNIONE NORD LODIGIANO

REGOLAMENTO

GRUPPO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

UNIONE NORD LODIGIANO

Approvato con Delibera del Consiglio dell'Unione n. 4 del 19/03/2021

DISPOSIZIONI INIZIALI

PREMESSA

Con Decreto della Provincia di Lodi n. 249 del 2017 è costituito il Gruppo Intercomunale Volontari di Protezione Civile Unione Nord Lodigiano a cui possono aderire tutti i cittadini aventi maggiore età. Le funzioni, i compiti, le finalità e le disposizioni di quest'ultimo sono disciplinate dal presente regolamento.

RIFERIMENTI NORMATIVI VIGENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE

- Decreto Legislativo 2 Gennaio 2018, n. 1 – Codice e Testo Unico della Protezione Civile;
- Legge Regionale 22 Maggio 2004, n.16 – Testo unico delle disposizioni regionali in materia di Protezione Civile per la Regione Lombardia;
- Regolamento Regionale del 18 ottobre 2010, n. 9 – Regolamento di attuazione dell'Albo Regionale del Volontario di Protezione Civile.

CONTENUTI

Art. 1 – Scopi e finalità

Il Gruppo Volontari Unione Nord Lodigiano è un gruppo intercomunale di Protezione Civile, composto esclusivamente da cittadini che scelgono di aderirvi volontariamente, che persegue le finalità di tutela della vita, dell'integrità fisica, dei beni, degli insediamenti, degli animali e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o di origine antropica.

- 1.1** L'ammissione al Gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda ed all'accettazione della stessa da parte del Comandante di Polizia Locale Unione Nord Lodigiano, del Sindaco delegato alla Funzione di Protezione Civile dell'Ente Unione Nord Lodigiano sentito il Presidente dell'Ente Unione Nord Lodigiano. Si rimanda al Comando di Polizia Locale Unione Nord Lodigiano l'espletamento sia delle verifiche preliminari di sana e robusta costituzione sia di Legge in merito alla condotta dell'aspirante Volontario di Protezione Civile con riserva di richiesta di accesso al Casellario Giudiziale di riferimento.
- 1.2** I Volontari ammessi al Gruppo saranno muniti di tesserino di riconoscimento emesso dall'Ente Unione Nord Lodigiano che ne certifichi le generalità, l'appartenenza al gruppo e la qualifica in attesa dell'emissione del Tesserino Regionale del Volontariato di Protezione Civile secondo l'anagrafica certificata dell'Albo Regionale.
- 1.3** I Volontari verranno dotati di opportuni DPI di base superato almeno un semestre di prova in affiancamento – formazione ai Volontari Operativi del Gruppo.
- 1.4** L'Ente Unione Nord Lodigiano ha l'obbligo di assicurare i Volontari afferenti al Gruppo Intercomunale di Protezione Civile contro infortuni e malattie connessi alle attività di Protezione Civile, nonché nell'ambito della responsabilità civile contro terzi ai sensi dell'Articolo di Legge 266/91.

Art. 2 - Le attività

Le uniche attività svolte dal Gruppo Intercomunale Volontari, ovvero le attività proprie al Servizio di Protezione Civile, secondo quanto descritto dall'art.2, D.Lgs. 1/2018 sono quelle esclusivamente ascrivibili alla previsione, prevenzione, alla mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze di carattere antropico e naturale ed al loro superamento.

Art. 3 – Il Presidente dell’Unione, il Sindaco delegato alla Funzione di Protezione Civile ed il Comitato di Gestione

- 3.1** Il Presidente dell’Ente Unione è il Legale Rappresentante del Gruppo e detentore del potere di firma sugli atti propri che riguardano quest’ultimo. Ad esso è attribuita la funzione di effettuare annualmente il mantenimento dei requisiti all’Albo “DB – Vol.” del Volontariato di Protezione Civile della Regione Lombardia.
- 3.2** Il Gruppo Intercomunale di Protezione Civile Unione Nord Lodigiano alla data di aggiornamento del presente regolamento ha competenza ordinaria diretta nell’ambito di quattro Comuni (Zelo Buon Persico, Tavazzano con Villavesco, Casalmaiocco e Cervignano d’Adda); in ogni singolo territorio comunale – in caso di urgenza ed emergenza – l’Autorità Locale di Protezione Civile in capo rimane per Legge la Funzione del Sindaco locale e territorialmente competente.
- 3.3** Il Presidente dell’Ente Unione Nord Lodigiano si avvale della collaborazione diretta di un Sindaco delegato alla Funzione di Protezione Civile per tutte le attività e le necessità di indirizzo operativo ed organizzativo scelto nell’ambito della Giunta dei Sindaci dell’Ente Unione Nord Lodigiano; il Sindaco delegato alla Funzione di Protezione Civile svolge la funzione di raccordo ufficiale fra l’Ente ed il Dirigente del Settore ovvero il Comandante della Polizia Locale in capo.
- 3.4** Tutti i Sindaci hanno lo stesso potere di attivazione in caso di emergenza – urgenza del Gruppo Volontari di Protezione Civile, sentito al bisogno il Sindaco delegato alla Funzione se l’evento risulta di proporzioni maggiori o di Tipo “B” ovvero a carattere sovra comunale nell’ambito dell’Ente Unione Nord Lodigiano; l’attivazione dei Volontari Operativi afferenti al Gruppo dovrà avvenire per il tramite del Comandante di Polizia Locale che attiverà il Coordinatore Operativo del Gruppo, preavvisando al bisogno in caso di urgenza il Referente Territoriale Volontari competente per singolo Comune .
- 3.5** Il Coordinatore Operativo dei Volontari, ricevuta la richiesta di attivazione, procederà ad organizzare la Squadra di intervento in sinergia con il Referente Territoriale Volontari competente per singolo Comune dandone tempestivo riscontro al Comandante di Polizia Locale per conferma di avvenuto inizio intervento specificando le risorse messe in campo (uomini, mezzi ed attrezzature).
- 3.6** La Giunta dei Sindaci Unione ed il Dirigente di Settore, costituisce il Comitato di Coordinamento di Protezione Civile, il Comitato vigila sull’operato del Gruppo Volontari per il tramite del Sindaco Delegato alla Funzione di Protezione Civile ed il Dirigente - Comandante di Polizia Locale; attraverso l’indirizzo di tali funzioni preposte inoltre vengono definite le spese ordinarie, urgenti e tutti gli indirizzi di gestione tecnico – amministrativa (si rimanda al regolamento dei poteri).

Art. 4 – Il Responsabile di Funzione

Il Responsabile della Funzione è il Dirigente di Settore Polizia Locale e Protezione Civile ovvero il Comandante di Polizia Locale afferente all’Ente Unione Nord Lodigiano; in particolare, nel ruolo di Responsabile di Funzione, procede in via speditiva con l’attivazione del Gruppo Volontari in caso di Emergenza e sovrintende alle attività ordinarie del Gruppo Volontari al fine di assicurarne la corrispondenza con le mansioni specifiche di Protezione Civile. Egli è l’interfaccia tra i Referenti del Gruppo Volontari, il Sindaco delegato ed il Presidente dell’Unione Nord Lodigiano per le necessità di impiego e di autorizzazione ad operare all’interno e/o al di fuori dell’ambito di competenza istituzionale.

È compito del Responsabile di Funzione:

- a) Autorizzare le attività operative del Gruppo Volontari Protezione Civile Unione Nord Lodigiano (ordinarie e di emergenza);
- b) Approvare l’iscrizione di un nuovo membro del gruppo previo colloquio condiviso con il Sindaco delegato alla Funzione e/o il Presidente dell’Ente Unione;
- c) Adottare provvedimenti disciplinari riguardanti i Volontari iscritti;
- d) Disporre ed autorizzare l’utilizzo dei beni affidati al Gruppo Volontari: mezzi ed attrezzature (utilizzo ordinario ed in caso di emergenza);

- e) Supervisionare al mantenimento annuale dei requisiti di operatività del Gruppo Volontari in sinergia con il Sindaco delegato alla Funzione e/o il Presidente dell'Ente Unione.

Art. 5 – Il Coordinatore Operativo Volontari Protezione Civile

Il Coordinatore Operativo dei Volontari di Protezione Civile è il referente del coordinamento delle attività di questi ultimi, nonché diretto coordinatore sia delle attività ordinarie programmate sia degli interventi di emergenza sul campo, in concerto e su attivazione del Responsabile di Funzione; il Coordinatore Operativo, può essere sostituito al bisogno sul campo per esigenze speditive e di emergenza dal Referente Territoriale locale e/o dal Capo Squadra in Servizio ed in turnazione settimanale.

- Il Coordinatore Operativo è espressione dell'Assemblea dei Volontari Operativi di Protezione Civile afferenti al Gruppo su mandato a rinnovo triennale (il Gruppo Volontari alla scadenza del triennio di gestione dovrà indicare almeno due nominativi di Volontari Operativi per ogni Comune di riferimento ed afferente all'Ente Unione Nord Lodigiano sia in forma associata diretta sia in forma convenzionata da sottoporre al Comitato di Gestione del Gruppo);
- Viene scelto su base curriculare e su comprovata esperienza sia operativa sia gestionale per poter essere successivamente nominato dal Sindaco delegato alla Funzione sentito il Comitato di Gestione del Gruppo ed il Dirigente di Settore;
- È l'interfaccia fra i Volontari iscritti al Gruppo, il Dirigente di Settore ed il Comitato di Gestione;
- Si interfaccia e si coordina con Tutte le figure di gestione operativa interne al Gruppo di Protezione Civile (Segreteria Operativa, Referenti Territoriali e Capi Squadra in primis);
- In generale gestisce e coordina i Volontari del Gruppo sia in tempo di pace sia in emergenza;
- Informa i Volontari in merito ad esercitazioni, comunicazioni dei vari enti, corsi di formazione ordinari e specialistici, servizi ordinari, ecc...;
- Indice le Assemblee periodiche dei Volontari almeno con cadenza mensile salvo cause di forza maggiore;
- Trasmette e gestisce il flusso informativo e la gestione documentale in sinergia con la Segreteria del Gruppo Volontari e gli Uffici di riferimento presso l'Ente;
- Nomina - sentita l'Assemblea dei Volontari, il Dirigente ed il Sindaco delegato - i Referenti Territoriali, i Capi Squadra e tutti gli organi interni funzionali di gestione;
- Sentiti i Referenti Territoriali, i Capi Squadra ed i Volontari del Gruppo tutti, raccoglie le istanze e le necessità del Gruppo per proporli al Dirigente ed al Sindaco delegato proponendo all'inizio di ogni anno il budget di spesa all'Amministrazione dell'Ente Unione Nord Lodigiano per vaglio ed approvazione a cura del Presidente dell'Ente;
- Mantiene in efficienza le attrezzature, gli equipaggiamenti, i DPI e gli automezzi in dotazione;
- Propone iniziative ordinarie ed esercitative sempre in sinergia con il Dirigente ed il Sindaco delegato;
- Segnala allarmi, pre-allarmi provenienti da altri enti (Regione, Provincia, Prefettura, ecc.);
- Non ha potere di attivazione della struttura;
- Non ha potere decisionale sulle richieste ricevute dalle amministrazioni, ma solo di gestione delle risorse utilizzabili per gli scopi della Protezione Civile, in particolare gestisce le risorse disponibili in fase ordinaria e di emergenza su richiesta degli enti;
- Non ha potere di cassa ovvero non può decidere sulle spese in quanto il Gruppo Volontari di Protezione Civile Unione Nord Lodigiano è da intendersi pubblico ed afferente all'Amministrazione dell'Ente Unione Nord Lodigiano;

Il Coordinatore Operativo rimane in carica per Anni Tre o fino ad eventuale surroga richiesta formalmente dall'Assemblea dei Volontari Operativi al Dirigente ed al Sindaco delegato; la surroga può essere formalmente

avanzata da almeno il 50 % più uno dei Volontari Operativi afferenti al Gruppo. Ogni Volontario Operativo e regolarmente iscritto al Gruppo può proporsi e candidarsi al ruolo di Coordinatore Operativo.

Oltre alle figure operative e gestionali elencate nel presente articolo, considerate le esigenze e gli obiettivi del Gruppo, vengono ammesse eventuali figure interne ausiliarie. Le figure ausiliarie ed interne al Gruppo sono stabilite in base alla capacità del singolo Volontario ed alle specifiche attitudini, possono ruotare tra loro e proposte dall'Assemblea dei Volontari ed approvate dal Coordinatore Operativo. Le stesse rispondono solo e direttamente al Coordinatore Operativo e non sono di diretta condivisione con il Dirigente ed il Comitato di Gestione; inoltre non hanno contatti diretti con l'Ente se non concordate con il Coordinatore Operativo (referente parco automezzi, referente cucina, referente attrezzature, referente DPI ed equipaggiamenti, ecc...).

Art. 6 – I Volontari di Protezione Civile

Ogni persona avente cittadinanza italiana e con residenza preferenziale in uno dei Comuni afferenti all'Ente Unione Nord Lodigiano, può liberamente iscriversi al Gruppo Volontari Protezione Civile Unione Nord Lodigiano in qualità di aspirante Volontario di Protezione Civile, prestando la propria opera in modo spontaneo e gratuito, senza scopo di lucro e senza trarvi benefici personali, anche indiretti.

L'ammissione al Gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda in forma scritta, da protocollare presso gli uffici di riferimento dell'Ente Unione Nord Lodigiano.

La richiesta di ammissione è approvata o rigettata dal Responsabile di Funzione previo colloquio conoscitivo alla presenza del Sindaco delegato alla Funzione.

In entrambi i casi il provvedimento è adottato in forma scritta e fatto recapitare al diretto interessato entro i successivi 60 giorni.

Art. 7 – Referenti di Settore interni al Gruppo

Le figure interne di Settore e di gestione sono stabilite in base alla capacità del singolo Volontario ed alle specifiche attitudini; le stesse rispondono al Coordinatore Operativo ed al bisogno al Dirigente di Funzione e non sono rapportate direttamente all'Ente, possono prendere contatti con l'Amministrazione dell'Ente sentito il Coordinatore Operativo e su potenziale richiesta del Dirigente di Funzione.

Tutte le funzioni interne di gestione (Referenti Territoriali, Segreteria Operativa e Capi Squadra) possono essere revocate su indicazione del Coordinatore Operativo d'intesa con il Dirigente di Funzione e con giustificazione motivata.

Segreteria Operativa

- Svolge funzioni amministrative interne al Gruppo;
- Tiene l'archivio o copia della documentazione in entrata e in uscita dei Volontari verso l'Amministrazione dell'Ente;
- Stila i verbali delle Assemblee Ordinarie e Straordinarie e documenta le attività del Gruppo;
- È a stretto contatto con il Coordinatore Operativo, i Referenti Territoriali e con i Capi Squadra;
- Su delega del Coordinatore Operativo può avere contatti con le amministrazioni e/o enti esterni;
- Supporta il Coordinamento dei Volontari e le attività effettuate dagli stessi garantendo le turnazioni di reperibilità settimanali delle Squadre Operative sui territori delega del Coordinatore Operativo può avere contatti con le amministrazioni e/o enti esterni.

Il Referente Territoriale

- È nominato dal Coordinatore Operativo sentita l'Assemblea dei Volontari;
- Deve essere residente e/o domiciliato nel territorio / Comune di riferimento;

- Solo in caso di emergenza o di necessità speditiva, sentito il Dirigente di Funzione ed il Coordinatore Operativo per attivazione e corretta informazione, ha temporaneo potere di Coordinamento sul campo per la gestione della criticità in sinergia con i Capi Squadra locali in turnazione e/o in reperibilità;
- In sinergia con il Coordinatore Operativo gestisce ed informa i Volontari presenti sul territorio comunale di cui è Referente;
- Segnala all'Amministrazione Comunale Locale eventuali problemi, emergenze ed interventi.

Il Capo Squadra

- È la persona incaricata e designata direttamente dal Coordinatore Operativo nel gestire i Volontari sul luogo dell'Emergenza ed in tempo di pace ha il compito diretto del mantenimento dei requisiti di operatività, formazione ed addestramento dei Volontari afferenti alla propria Squadra Operativa;
- Può prendere direttamente istruzioni operative sul luogo dell'intervento dall'Amministrazione Locale e/o da altri Enti del Soccorso eventualmente in posto e li comunica in via speditiva alla Sala Operativa / COC attivata ed alla Segreteria Operativa relazionando al Referente Territoriale ed al Coordinatore Operativo non appena possibile se non presenti sul posto;
- Gestisce le attrezzature disponibili ed in capo alla Squadra e fa richiesta di quelle necessarie e/o da sostituire.

Art. 8 – Diritti e doveri dei Volontari di Protezione Civile

Ogni Volontario ha il diritto di:

- a) Partecipare attivamente alle attività periodiche del Gruppo;
- b) Partecipare alle Assemblee Ordinarie e Straordinarie salvo giustificata motivazione di assenza;
- c) Candidarsi al ruolo di Coordinatore Operativo e di Referente di Settore una volta raggiunto e mantenuto il requisito di Volontario Operativo;
- d) Godere dei diritti di copertura assicurativa erogata dall'Ente Unione Nord Lodigiano;
- e) Essere adeguatamente Informato, Formato ed Addestrato circa le attività ordinarie, straordinarie e di emergenza del Gruppo nel rispetto della regolamentazione vigente in materia di sicurezza sul lavoro ed essere sottoposto ad adeguata sorveglianza sanitaria se il singolo Volontario dovesse rientrare nella categoria di soggetto esposto a determinati rischi di natura operativa;
- f) Partecipare alle attività di carattere Formativo, di Addestramento e di carattere emergenziale intraprese dal Gruppo secondo le corrette procedure di attivazione e di comando e controllo delle attività;
- g) Essere adeguatamente dotato di DPI e vestiario idoneo all'attività ed alla mansione affidata;
- h) Rassegnare le personali dimissioni qualora ne sussistano le necessità o si ravvisi l'impossibilità del rispetto del presente Regolamento;
- i) Richiedere un periodo di auto - sospensione della durata variabile da 1 a 6 mesi, non rinnovabile consecutivamente, durante il quale ogni mancata risposta a convocazione non sarà sanzionata. La ripresa delle attività organizzate del Gruppo sancirà automaticamente il termine del periodo di sospensione ed il rientro in forza organica (è ammesso un solo periodo di sospensione all'anno).

Ogni Volontario ha il dovere di:

- a) Osservare e rispettare il Regolamento del Gruppo ed ogni altra disposizione impartita dal Responsabile di Funzione e/o dal Coordinatore Operativo;
- b) Adottare sempre - quando in Servizio - comportamenti civili ed un atteggiamento professionale oltre ad osservare un decoroso utilizzo dell'uniforme di lavoro e dei correlati accessori e DPI; in generale dovrà sempre essere osservato un comportamento educato e rispettoso dei colleghi Tutti e delle Funzioni superiori Tutte nell'ambito delle attività di Gruppo e di gestione;
- c) Utilizzare gli adeguati DPI nelle relative attività operative;
- d) Frequentare il corso base per operatori di Protezione Civile e garantire almeno le attività annuali minime previste al fine del mantenimento dell'operatività;

- e) Garantire uno standard minimo di n.100 ore annue di attività, concorrono al rispetto del monte ore annuale la partecipazione a: riunioni, attività formative, attività esercitative, attività emergenziali e di manutenzione ordinaria delle attrezzature;
- f) Partecipare ad almeno un'esercitazione all'anno al fine del mantenimento degli standard regionali di operatività;
- g) Rispondere attivamente alle convocazioni da parte del Coordinatore Operativo del Gruppo di concerto con la Segreteria Operativa ed i Referenti Territoriali e in caso di impossibilità a partecipare, dare opportuna giustificazione; nel caso di n.03 assenze non giustificate alle riunioni assembleari del Gruppo si procederà ad un richiamo ufficiale come da presente Regolamento.

Art. 9 – Attività sanzionatoria

Ad ogni violazione del presente Regolamento o ad altre disposizioni del Responsabile di Funzione o del Coordinatore Operativo, seguirà un richiamo ufficiale, secondo le seguenti modalità crescenti:

- a) Il primo richiamo viene formulato verbalmente al diretto interessato;
- b) Il secondo richiamo viene formulato per iscritto al diretto interessato;
- c) Il terzo richiamo viene formulato per iscritto al Responsabile di Funzione che - sentito il Coordinatore Operativo ed il Sindaco delegato alla Funzione Protezione Civile - potrà a sua volta adottare un procedimento disciplinare contro il Volontario in questione, imponendo un periodo di sospensione o l'allontanamento definitivo del Volontario dal Gruppo.

In presenza di fatto grave il Coordinatore Operativo ed il Responsabile di Funzione possono adottare una sospensione e/o un allontanamento cautelare del Volontario, sino a provvedimento definitivo da parte del Responsabile di Funzione, sentito il Sindaco delegato alla Funzione Protezione Civile ed il Comitato di Gestione.

Art. 10 – Procedure speditive attuabili in caso di Emergenza

- In emergenza o in occasione di scenari operativi il Coordinatore Operativo, il Referente Territoriale locale ed il Capo Squadra in turno prendono contatti diretti con gli enti o le amministrazioni comunali di competenza territoriale;
- Il Coordinatore Operativo allerta al bisogno i Referenti Territoriali locali di competenza per chiedere le risorse necessarie, dando istruzioni di ritrovo e partenza;
- I Referenti Territoriali locali dovranno, ricevuta la richiesta di attivazione, contattare i Capi Squadra in turno ed i Volontari trasmettendo e coordinando le informazioni ricevute;
- La squadra in posto rimane in contatto con il Coordinatore Operativo, la Segreteria Operativa / COC se attivata ed al bisogno con il Responsabile di Funzione per qualsiasi necessità e per qualsiasi decisione speditiva eventualmente necessaria;
- Nessuno, salvo improrogabile esigenza, può prendere decisioni o abbandonare il luogo di Servizio o di Intervento senza aver contattato preventivamente il Coordinatore Operativo e/o il Responsabile di Funzione;
- Le Squadre attivate e sul posto potranno essere investite di poteri straordinari da parte delle forze preposte e presenti sul campo su incarico ed ordine diretto e speditivo (Art. 357-360 c.p.).

Art. 11 – Disposizioni e nozioni comuni a tutti i capi precedenti

Art. 357 c.p. - Nozione di Pubblico Ufficiale

Agli effetti della legge penale, sono pubblici ufficiali coloro i quali esercitano una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa.

Agli stessi effetti è pubblica la funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico o da atti autoritativi e caratterizzata dalla formazione e dalla manifestazione della volontà della pubblica amministrazione o dal suo svolgersi per mezzo di poteri autoritativi o certificati (1)

(1) Articolo così sostituito dalla L.26 aprile 1990, n.86 e successivamente modificato dall'art. 4, L.7 febbraio 1992, n.182

Art. 358 c.p. - Nozione della Persona Incaricata di Pubblico Servizio

Agli effetti della legge penale, sono incaricati di un pubblico servizio coloro i quali, a qualunque titolo prestano un pubblico servizio. Per pubblico servizio deve intendersi un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri tipici di quest'ultima, e con esclusione dello svolgimento di semplici mansioni di ordine e della prestazione di opera meramente materiale (1)

(1) Articolo così sostituito dalla L. 26 aprile 1990, n.86

Art. 359 c.p. - Persone Esercenti un Servizio di Pubblica Necessità

Agli effetti della legge penale persone esercenti un servizio di pubblica necessità:

- 1) I privati che esercitano professioni forensi o sanitarie, o altre professioni il cui esercizio sia per legge vietato senza una speciale abilitazione dello Stato, quando dell'opera di essi il pubblico sia per legge obbligato a valersi
- 2) I privati che, non esercitando una pubblica funzione, né prestando un pubblico servizio, adempiono un servizio dichiarato di pubblica necessità mediante un atto di pubblica Amministrazione

Art. 360 c.p. - Cessazione della qualifica di Pubblico Ufficiale

Quando la legge considera la qualità di pubblico ufficiale o di incaricato di un pubblico servizio, o di esercente di un servizio di pubblica necessità, come elemento costituito o come circostanza aggravante un reato, la cessazione di tale qualità, o nel momento in cui il reato è commesso, non esclude l'esistenza di questo né di circostanze aggravanti, se il fatto si riferisce all'ufficio o al servizio esercitato.

Art. 54 c.p. - Stato di necessità

Non è punibile chi ha commesso il fatto per esservi stato costretto dalla necessità di salvare se o altri dal pericolo attuale di un danno grave della persona, pericolo da lui non volontariamente causato, né altrimenti evitabile, sempre che il fatto sia proporzionale al pericolo. Questa disposizione non si applica a chi ha un particolare dovere giuridico di esporsi al periculum omissis.

Art. 12 – Disposizioni generali in caso di Emergenza

In emergenza o nell'ambito di scenari operativi il Coordinatore Operativo prende contatti diretti con gli enti preposti Prefettura, Sala Operativa Regionale, Provincia, Polizia Locale, VV.FF., Carabinieri ed Amministrazioni Comunali territorialmente competenti sentito il Responsabile di Funzione.

I Referenti Territoriali locali dovranno, ricevuta la richiesta di attivazione, contattare i Capi Squadra ed i Volontari trasmettendo le necessarie informazioni ricevute dal Coordinatore Operativo. I Referenti Territoriali potranno essere inviati a presidio di riferimento c/o i Comuni e/o presso le Sale Operative / COC attivate sul territorio.

I Volontari ricevuta la richiesta di attivazione eseguiranno le istruzioni del Coordinatore Operativo, anche per il tramite dei Referenti Territoriali e dei Capi Squadra, o comunque anche direttamente da parte degli enti coinvolti e presenti in posto.

La Squadra sul posto contatterà la Sala Operativa Regionale, Provinciale o Locale oppure direttamente gli enti presenti preposti sul campo garantendo sempre tutti gli opportuni aggiornamenti via radio e/o tramite telefono se in disponibilità.

Nessuno, salvo improrogabile esigenza, può prendere decisioni contrarie rispetto a quelle del Coordinatore Operativo o iniziative senza autorizzazione preventiva da parte della Sala Operativa e/o del Responsabile di Funzione se in ambito Unione Nord Lodigiana ; il Sindaco delegato alla Funzione Protezione Civile in ambito Unione Nord Lodigiana o il Sindaco territorialmente competente se in ambito extra-territoriale prenderà contatti, per il tramite del Responsabile di Funzione, con il Coordinatore Operativo a cui spetterà l'attuazione dell'ordine alla Squadra operativa in posto direttamente e/o tramite i Referenti Territoriali ed il Capo Squadra di riferimento . La squadra attivata potrà essere investita di incarichi speditivi ed urgenti da parte delle forze preposte in posto.

Gli incaricati di funzioni specifiche interne possono essere in qualsiasi caso utilizzati come Volontari operativi ordinari senza specifico incarico (es. un referente - causa forza maggiore - può non essere inviato in Sala Operativa ma sul luogo dell'evento come Volontario operativo ordinario).

Art. 13 – Disposizioni finali

Ogni disposizione non presente in questo regolamento si rifarà alla normativa vigente in materia di Protezione Civile Nazionale e Regionale ed ai Codici Civile e Penale.

L'adozione e la modifica del presente regolamento sono intraprese dal Comitato di Gestione su indicazione del Sindaco delegato alla Funzione Protezione Civile e del Presidente dell'Ente tramite successivo avallo di deliberazione nell'ambito del Consiglio dell'Ente Unione Nord Lodigiano mediante sua seduta in sede ordinaria e con successiva presa d'atto formale nell'ambito dei singoli consigli comunali dei Comuni afferenti all'Ente Unione Nord Lodigiano sia in forma associata diretta sia in forma convenzionata.